

Santissima Trinità

22 maggio 2016

Prima lettura

Pr 8,22-31

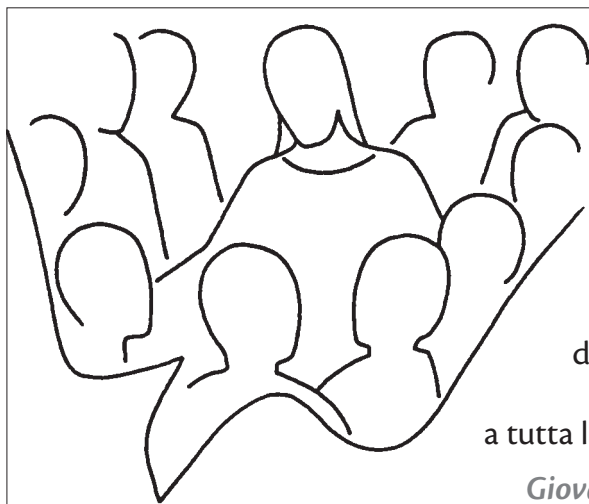
Seconda lettura

Rm 5,1-5

Vangelo

Gv 16,12-15

Attraverso Gesù, Dio si manifesta come comunione di persone: Padre, Figlio, Spirito Santo. Questa "comunione divina" è il "mistero" centrale della fede cristiana. Con diversa espressione, Dio si rivela nella storia degli uomini come Sapienza creatrice, come Parola rivelatrice, come Amore vitale. E in questo orizzonte la storia di Dio con l'umanità diventa una "storia di salvezza", che ha il suo centro in Cristo. Giustamente la Chiesa invita a riconoscere questa rivelazione con gioia e disponibilità ad accoglierla come esperienza che trasforma la nostra stessa vita: «Ti glorifichi, o Dio, la tua Chiesa, contemplando il mistero della tua sapienza... fa' che... possiamo giungere alla piena conoscenza di te che sei amore, verità e vita».



«Quando
verrà lui,
lo Spirito
della verità,
vi guiderà
a tutta la verità...»

Giovanni 16,13

*Il cammino della fede può partire dal **vangelo** oggi annunciato: lo Spirito che Gesù dona guiderà i discepoli alla verità nella sua interezza, ossia alla conoscenza di Dio come Padre sapiente, origine e fine di ogni vita. Egli suscita in noi il desiderio della ricerca e conduce all'incontro con Dio, che fa sempre il primo passo verso di noi. Frutto dello Spirito è anche la pace, ossia la comunione personale tra gli uomini e con Dio.*

*Di questa sapienza parla la **prima lettura**: essa è presente nella creazione e nella storia dell'umanità: orienta e guida, giudica e consola, infonde fiducia e crea familiarità.*

*Resi giusti da Dio attraverso il Figlio, siamo noi stessi "figli di Dio": è il tema della **seconda lettura**, che apre alla nostra esistenza un orizzonte di speranza proprio in questa partecipazione alla comunione divina. Una speranza che non delude e che genera in noi la forza della testimonianza.*